

- La-Marmorata (Alfonso Ferrero)*, assicura i Genovesi, con labbro che gli avvenimenti posteriori dimostrarono mentitore, *Alessandria non dover esser occupata dagli Austriaci* pag. 161
- Lamartine (Alfonso)*, sua circolare agli agenti diplomatici della Repubblica francese, nella quale sono dichiarate le intenzioni del nuovo ministero, che assunse il reggimento della cosa pubblica dopo la cacciata di re Luigi Filippo d'Orleans e la proclamazione della Repubblica " 89
- suo discorso, pronunziato all'Assemblea nazionale di Francia nella seduta del 23 maggio 1848, nel quale rafferma l'obbligo assunto dalla Francia repubblicana d'intervenire in soccorso di quella parte d'Italia che fosse impedita dalla tirannide nel ricuperamento della propria nazionalità " 93
- Lamoricère, generale*, sostiene all'Assemblea nazionale di Francia, nella seduta del 16 aprile 1849, che le forze francesi devono essere spedite in Italia, se non per salvare la repubblica romana (che non può esser salvata), almeno per salvare la libertà, poichè se per opera dell'Austria il papa fosse restituito sulla sua sede, la libertà dell'Italia sarebbe interamente perduta e la Francia perderebbe in Italia quella influenza che vi ebbe sempre e ch'è necessario ci abbia " 128
- sue parole, dette all'Assemblea nazionale di Francia nella sessione del 7 maggio 1849 intorno all'esito della spedizione di truppe francesi negli Stati romani " 240
- Lansdowne*, presidente del ministero inglese, giustifica il Governo della politica tenuta nelle negoziazioni aperte con la Francia per rappacificare l'Italia " 3
- dichiara, innanzi al Parlamento, che il gabinetto inglese non ha mai assentito a trattative che avessero per iscopo la separazione della Lombardia dall'impero austriaco " 35
- giustifica il ministero sardo del contegno tenuto nella guerra di Italia " 36
- Lanza*, deputato al Parlamento piemontese, nella seduta del 27 marzo 1849, discorre con generoso ardimento sugli eventi della guerra sfortunatamente riuscita per lo esercito piemontese: accenna al disordinamento fatto nascere appostatamente dal partito aristocratico; e chiede che il nuovo ministero investighi e faccia conoscere alla Camera le vere cagioni della misteriosa disfatta tocca allo esercito sulle pianure di Novara " 9
- riprova altamente in pubblica seduta l'armistizio conchiuso dal nuovo re di Sardegna Vittorio Emanuele e il feldmaresciallo Radetzky e invia la Camera a non accettarlo nè come fatto militare, nè come fatto politico, ma a ripigliare subito la guerra, per la qual sola può essere salvo l'onore del Piemonte " 15
- è nominato membro della Commissione d'inchiesta, insituata da Vittorio Emanuele II, coll'incarico di perscrutare i fatti della battaglia avvenuta a Novara tra l'esercito piemontese e l'austriaco, e le cagioni dell'essere quella riuscita a danno degli Italiani " 39
- Lazzotti*, siccome uno de' principali autori della sollevazione, scoppiata in Genova alla notizia dell'armistizio conchiuso dopo la sconfitta dell'esercito piemontese tra re Vittorio Emanuele e il feldmaresciallo Radetzky, viene escluso dall'amnistia accordata dal generale La-Marmorata ai Genovesi dopo la resa di quella eroica città " 56
- Ledru-Rollin*, suo discorso, pronunziato all'Assemblea nazionale di Francia nella seduta del 31 marzo 1849, nel quale sostiene che la